

## IL SAGGIO

## Per una nuova lettura dei fatti rinascimentali

PASQUALE ALMIRANTE

**L**ibro articolato questo di Laura Garotti, "Astri, fortuna, libero arbitrio", edito da Olschki, ma nello stesso tempo colmo di stimoli culturali e di riferimenti filosofici per il suo proposito di mostrare la necessità di una riddiscussione del modello storiografico di interpretazione del Rinascimento, il cui fervore di ricerca, di apertura alla scienza e alle arti ebbe come risultato anche l'annuncio, o comunque l'anticipazione, di elementi dell'Illuminismo e delle sue basi razionali. Il Rinascimento insomma come alba dell'Illuminismo, un filone di storia del pensiero e dell'arte proteso pure al progresso della Ragione, individuabile nelle opere di quattro autori emblematici come Machiavelli, i fratelli Guicciardini, Campanella.

La complessità dell'opera di Garotti, infatti, deriva dal fatto che, pur essendo questi quattro interpreti del Rinascimento altamente rappresentativi della nuova visione del mondo del periodo, vengono di essi approfondite e analizzate le zone d'ombra, gli scritti meno illuminati dagli studi e dalla storiografia. Così di Machiavelli e di Luigi Guicciardini, viene studiata l'incidenza delle questioni astrologiche nel percorso dell'uomo e dunque quale peso esse possono avere in riferimento al libero arbitrio, mentre di Francesco Guicciardini vengono osservati i nuclei concettuali connessi all'astrologia e alle profezie, insieme alle tematiche alchemiche. Rilevanti inoltre le analisi sul ruolo della memoria e dell'oblio in riferimento alla ciclicità degli eventi catastrofici che hanno contraddistinto l'evoluzione. Il quarto studio infine è dedicato alla matematica di Tommaso Campanella, che costituisce l'aspetto razionale, quello più marcatamente moderno, capace cioè, sottolinea l'autrice, di parlarci ancora nel quadro delle teorie fisiche e nel rapporto che intercorre tra osservazione e sistema osservato. Una indagine matematica che può aprire oggi inedite vie di ricerca nell'ambito della scienza che circolò nel Rinascimento. Due secoli insomma messi sotto esame, per scoprire una creatività straordinaria su cui ancora il dibattito culturale appare solo all'inizio.

